



**Azienda Pubblica di
Servizi alla Persona**

Via Sette Pievi, 9

38089 – STORO - TN -

***DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DI INTERFERENZA
D.U.V.R.I.***

***Contratto di appalto, d'opera/somministrazione per
esecuzione attività di
RISTORAZIONE***

(Procedura per l'attuazione della reciproca informazione tra committente e appaltatore ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell'art. 3 della Legge 123/07 e del D.Lgs. 106/2009)

Documento redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e dell'art. 3 della Legge 123/07e successive modifiche. In esso sono contenute tutte le informazioni che il committente e l'appaltatore si forniscono reciprocamente al fine di:

- Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'edificio della APSP "Padre Odone Nicolini" (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art.26 del D.Lgs.81/2008 si è provveduto a redigere il presente documento sui rischi interferenziali presenti presso l'immobile della APSP "Padre Odone Nicolini".

Deve essere cura della ditta appaltatrice e del personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi ed in particolare:

- si raccomanda l'appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni di caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo di valutazione dei propri rischi specifici da parte dell'appaltatore;
- l'appaltatore ha l'obbligo di fornire durante le eventuali riunioni di cooperazione e di coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività;

▪ **Anagrafica del committente**

Ragione sociale: Azienda Pubblica di Servizi Alla Persona "Villa San Lorenzo"
Sede legale: Storo
Rappresentante legale: Collotta Angela
Sede operativa: Pieve Di Bono
Telefono: 0465 686018
Fax: 0465 680843
Codice fiscale: 86003930228
Partita IVA: 01437290222

Datore di Lavoro Delegato per la Sicurezza:

Francesca Braghetto (Direttore)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Mario Flavio Zanetti, dipendente dell'APSP committente

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Ilaria Zanetti

Medico competente:

dott. Giampiero Girardi

Responsabile prevenzione incendi:

Francesca Braghetto (Direttore)

Sede di Storo

Presente squadra di pronto intervento formata da operatori di tutti i servizi, in possesso di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio, rilasciata da parte dei VVF (vedi elenco allegato)

Responsabile pronto soccorso:

Medico Coordinatore Sanitario in collaborazione con il personale infermieristico interno, pertanto non si ritiene necessario predisporre un corso di formazione specifico.

Reperibile un medico dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Convenzione con APSS – Distretto Giudicarie e Rendena - con servizio di medico di guardia dalle ore 20.00 alle ore 8.00.

Preposti alla sicurezza:

Mario Flavio Zanetti (Collaboratore dei Servizi Socio Assistenziali e Sanitari)

▪ **Anagrafica dell'appaltatore (n. 1 scheda per appalto/subappalto o somministrazione)**

Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Fax	
Email	
Codice fiscale	
Partita iva	
Iscrizione alla C.C.I.A.A	
Posizione assicurativa INAIL:	
Posizione INPS	
C.C.N.L. applicato	
Datore di Lavoro	
Referente per l'attività	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Responsabile Prevenzione Incendi	
Responsabile Pronto Soccorso	

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Norme antinfortunistiche:

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs.81/2008 e ss.mm.) e in particolare alle attività di formazione/informazione ai lavoratori e all'uso corretto di DPI;
- la APSP "VILLA SAN LORENZO" mette a disposizione della ditta appaltatrice i locali e le attrezzature presenti. Relativamente a queste ultime provvede ad attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza e rispondenti ai requisiti previsti dalle normative vigenti ai sensi dell'art 72 del D. Lgs.81/2008;
- la ditta appaltatrice si impegna ad utilizzare le attrezzature consegnate in modo corretto. Prima dell'utilizzo delle attrezzature stesse, la ditta appaltatrice dovrà verificarne, attraverso il suo Responsabile dell'attività, la rispondenza di queste ultime alle norme vigenti in materia di sicurezza e farne un corretto utilizzo;
- le macchine e le attrezzature utilizzate, comprese quelle date in uso dal Committente devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza. Ogni attrezzatura o macchina in uso deve prevedere la possibilità, da parte dell'utilizzatore, dell'accesso alle informazioni contenute sui libretti di istruzione, uso e manutenzione. Rispetto al loro utilizzo, alla dotazione degli eventuali mezzi di protezione necessari, all'informazione e formazione dei lavoratori addetti, alle procedure di lavoro e ad ogni altro aspetto riguardante la prevenzione e la protezione dei rischi sul lavoro, la ditta appaltatrice rimane unica ed esclusiva responsabile nei confronti dei propri addetti ai sensi del art. 73 del D. Lgs.81/2008;
- la ditta appaltatrice provvederà a fornire al Committente una dichiarazione che riporti il nominativo dei lavoratori incaricati dell'utilizzo delle sopraccitate macchine o attrezzature (da aggiornarsi in caso di variazioni). A favore dei suddetti lavoratori, dovrà risultare effettuato un adeguato percorso formativo relativamente al corretto e sicuro utilizzo di tali macchine o attrezzature ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs.81/2008;
- devono essere rispettate le indicazioni delle norme, dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione individuale;
- la APSP "VILLA SAN LORENZO" in qualità di Committente, si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che, in conseguenza del lavoro di cui alla presente prestazione, dovessero derivare a cose o a persone anche alle sue dipendenze, o persone utenti e loro cose e/o mezzi;
- la ditta appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, prende visione e conoscenza degli ambienti di lavoro della APSP "VILLA SAN LORENZO" e delle sue caratteristiche ambientali, per cui non potrà sollevare eccezioni per le circostanze da essa non previste che rallentino l'esecuzione dell'attività per qualsiasi situazione ambientale e di gestione;

- la APSP "VILLA SAN LORENZO" mette a disposizione del Responsabile della ditta appaltatrice il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008;

Prescrizioni:

- ogni lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, che ai sensi degli artt.18 e 21 del D.lgs. 81/2008 e dell'art. 5 della legge 136/2010, dovrà essere corredata di: fotografia, generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; devono essere indicate anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art.1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; ex art.7 D.Lgs.626/1994 modificato dalla Legge n.123/2007).

Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Legge 23 agosto 2010, n. 136: Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia.

DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore / Azienda appaltatrice / Ditta appaltatrice: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha "escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività":

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione dell'ex D.Lgs.494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs.81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

COMUNICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI

Qui di seguito vengono riepilogati i rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto e quelli legati alle attrezzature di proprietà del committente ivi presenti.

Il presente elenco non può essere ritenuto esaustivo di tutto l'argomento "rischi presenti negli ambienti di lavoro" a tale riguardo viene messo a disposizione della ditta appaltatrice il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs.81/2008.

Rischi	Misure preventive da adottare
Rischio caduta a livello o dall'alto	I pavimenti vengono solitamente tenuti sgombri da oggetti che possono intralciare il normale passaggio degli utenti e lavoratori; In particolare nei locali cucina i pavimenti saranno in materiale antiscivolo. I lavoratori saranno inoltre dotati di idonee calzature con suola antiscivolo. I lavori in altezza devono essere effettuati con idonee scale UNI EN 131.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	Gli addetti sono invitati a mantenere in ordine il proprio ambiente di lavoro riducendo il pericolo di possibili cadute di materiale messo in posizione instabile, ad esempio lo scatolame sulle scaffalature, o il pentolame e altri attrezzi da lavoro sui pensili,
Rischio elettrico	Gli impianti elettrici sono di recente realizzazione e quindi rispondenti alle vigenti norme; periodicamente viene verificato l'impianto di messa a terra secondo il DPR 462/01. Per quello che riguarda le attrezzature, gli addetti dovranno attenersi alle indicazioni riportate dai libretti tecnici di uso e manutenzione. Si raccomanda di non collegare apparecchiature elettriche, macchine, etc. a prese di corrente sottodimensionate o utilizzare più apparecchiature collegate ad un unico punto di tensione (presa). Si ricorda inoltre di non maneggiare le attrezzature sotto tensione con le mani bagnate.
Rischio di incendio	Impianti realizzati di adeguato grado di protezione. Presenza di gas metano per centrali termiche ed eventuale presenza di gas GPL per limitate lavorazioni (preparazione polenta). In altri locali della struttura è possibile accertare la presenza di gas medicali (comburenti) somministrato con idonee bombole le quali trovano collocazione in un apposito sito esterno alla struttura. La struttura è classificata a rischio elevato ai sensi del D.M 10.03.98. E' stato redatto un Piano di emergenza e sono presenti incaricati alle emergenze in numero sufficiente e adeguatamente formati. In caso di emergenza gli addetti della ditta appaltatrice devono sgomberare i passaggi da possibili carrelli e/o attrezzature utilizzate, raggiungere in maniera celere le uscite di sicurezza e raggiungere l'esterno. Comunicare la loro presenza agli addetti alle emergenze e/o ai soccorsi esterni.
Rischio chimico	In diverse zone della struttura sono presenti prodotti chimici per gli utilizzi più diversi. Nei locali utilizzati dai dipendenti della ditta appaltatrice si utilizzano prodotti per la pulizia dei piani di lavoro e cottura, degli arredi e pavimenti, del pentolame e delle stoviglie. La prevenzione prevede l'utilizzo dispositivi di protezione individuale (dpi). Evitare i contatti non necessari, verificare etichettatura di pericolo. Attenersi alle indicazioni fornite dalle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e delle attrezzature in uso.
Rischio movimentazione manuale dei carichi	Utilizzare mezzi di sollevamento e/o farsi aiutare da altro personale. Evitare sforzi e pesi eccessivi.
Rischio biologico	L'azienda committente ospita persone con bisogni di tipo sanitario pertanto va considerato tale rischio specie nelle aree di degenza, ma anche nella sala da pranzo durante la distribuzione degli alimenti. Si invita il personale della ditta appaltatrice a non accedere alle aree di degenza o

	soggiorno se non strettamente necessario. È opportuno utilizzare dpi idonei, disinfettare le zone/attrezzature di lavoro frequentemente usate, in special modo quelle che entrano in contatto con gli ospiti o il personale del committente.
Rischio termico	Le attrezzature utilizzate per la produzione, per il trasporto e la distribuzione dei pasti, nonché per il trattamento delle stoviglie e pentolame, comportano per motivi evidenti un elevatissimo rischio di natura termica. Il personale della ditta appaltatrice dovrà adottare pertanto tutte le misure di precauzione (procedure, DPI, etc.) al fine di minimizzare tale rischio.
Rischio taglio e trascinamento	Molte attrezzature sono dotate di parti meccaniche in movimento (frullatori, omogeneizzatori, affettatrici, etc.), il che comporta la presenza di tali rischi. Lo stesso discorso vale per gli strumenti utilizzati in cucina come ad esempio i coltelli. Al fine di prevenire tali rischi si fa divieto di rimozione dei dispositivi di protezione delle attrezzature (carter, coprilama, etc.). Per le attività a rischio si utilizzeranno appositi DPI come guanti e/o grembiuli di protezione e indumenti adatti.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

<p>Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rischio chimico: i prodotti utilizzati per le pulizie delle varie superfici e attrezzature.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rischio termico e meccanico: cottura, confezionamento, trasporto e distribuzione degli alimenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico: utilizzo dei piani cottura, forni, cappe aspiranti, lavastoviglie, carrelli, utensili, ecc.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rischio biologico: conservazione, preparazione, trasporto e distribuzione degli alimenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rischio incendio: presenza di fiamme libere, gas GPL, utilizzo di grassi e oli</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Rischi di caduta da livello: presenza di sostanze scivolose sui pavimenti (alimenti, acqua, ecc.)</p>
<p>Possibili interferenze con l'attività del committente <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO – motivazione</p> <p>nei normali orari di lavoro svolti dalla APSP si verifica l'interferenza temporale con l'attività svolta dall'appaltatore durante la distribuzione del pasto, durante il trasporto degli alimenti con appositi carrelli, durante le operazioni di immagazzinamento dei prodotti in occasione della consegna da parte dei fornitori, durante le operazioni di trasporto delle materie prime dal magazzino alla zona cucina e durante le operazioni di conferimento dei rifiuti differenziati all'isola ecologica.</p>
<p>Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Durante le attività oggetto di appalto potrebbero coesistere le operazioni di carico/scarico e della gestione delle merci o altre operazioni derivanti da lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p>
<p>Ubicazione della zona di lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Fissa, definita</p> <p><input type="checkbox"/> Varia</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Prevedibile</p>

Lavoro programmabile nel tempo

SI NO

Calendario giornaliero e settimanale

E' stato individuato un calendario di massima dei giorni e degli orari in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto: vedi crono-programma

MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

SEGNALARE IL RISCHIO (SCIVOLAMENTO): durante le attività di pulizia dei locali in uso alla ditta appaltatrice, dovranno essere esposti i cartelli mobili di segnalazione del pericolo (tipo bifacciale a libro) nel caso in cui vi sia la presenza di personale estraneo ai lavori di pulizia. Si dovrà altresì prestare particolare attenzione all'eventualità di perdita di cibo, acqua di condensa o mantenimento, oli e altre sostanze grasse dalle attrezzature, dai carrelli, ecc., nel momento del trasporto e della distribuzione del pasto. In questi casi la zona compromessa andrà delimitata e immediatamente pulita e asciugata.



SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA: nei locali cucina e magazzino è fatto divieto di accesso al personale estraneo alla ditta appaltatrice

SEGNALARE LAVORAZIONE: durante le diverse fasi di lavorazione (eccetto la distribuzione) è fatto divieto di accesso al personale estraneo alla ditta appaltatrice

LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE: la maggior parte delle fasi di lavorazione avviene in locali distinti (cucina, magazzino, ecc.); rimane a rischio la fase di distribuzione degli alimenti che si svolge nella sala da pranzo

UTILIZZO DI DPI: (per le attività di stoccaggio, preparazione, confezionamento e distribuzione degli alimenti, saranno utilizzati gli appositi DPI)

ATTREZZATURE E ARREDI: le attrezzature e gli arredi dovranno essere utilizzati secondo le indicazioni dei manuali di uso e manutenzione. Ogni malfunzionamento dovrà essere immediatamente segnalato secondo la procedura in uso presso la ditta appaltatrice. In particolare si fa divieto di rimuovere i sistemi di protezione presenti sulle attrezzature

FASE DI DISTRIBUZIONE: è una delle fasi di maggiore interferenza; gli elementi di rischio da presidiare sono quelli connessi al rischio termico (contatti con le superfici riscaldate dei carrelli termici, dello scaldapiatti, dei contenitori caldi, dei contatti con alimenti caldi) Nello stesso momento va considerato il rischio elettrico

FORMAZIONE: 1 ora di formazione per esplicitare il contenuto del presente D.U.V.R.I.

ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO: ai lavoratori della ditta appaltatrice, all'atto dell'assunzione e a cura della ditta stessa sarà mostrato il luogo dove reperire la planimetria indicante la posizione esatta dei presidi antincendio.

GESTIONE EMERGENZE: gli addetti della Ditta appaltatrice, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, devono allontanarsi rapidamente verso un luogo sicuro seguendo i percorsi d'esodo predisposti e proseguendo verso il centro di raccolta.

VARIE :tutte le attività di miscelazione di prodotti chimici, di caricamento dei serbatoi delle lavastoviglie, ecc. non devono essere svolte nei locali dove avviene la lavorazione o il lavaggio degli alimenti. Tali zone dovranno essere segnalate in modo chiaro con apposita segnaletica e dotate dei DPI previsti.

Al fine di coordinare le attività di cui sopra, di seguito si forniscono ulteriori informazioni di carattere generale riguardanti gli impianti, le attrezzature e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla tipologia di attività svolta.

	SI	NO	NOTE
Impianti o attrezzature del committente messe a disposizione dell'appaltatore con l'eventualità dell'uso promiscuo (con il committente o con altre ditte)	X		Tutte quelle di pertinenza, definite nell'appalto
Necessità di specifico requisito professionale	X		Come da contratto
Disponibilità di servizi igienici, differenziati per sesso, per i lavoratori dell'appaltatore	X		Di pertinenza
Presenza di apparecchi telefonici utilizzabili per comunicazioni interne ed esterne di emergenza	X		Proprio cellulare più numero telefonico fisso dedicato all'appaltatore
Disponibilità di alimentazione elettrica	X		Come da contratto
Presenza di mezzi di estinzione degli incendi in prossimità dei luoghi ove si svolgeranno i lavori	X		Come da planimetrie esposte nei locali dell'area
Presenza, negli ambienti ove opereranno i lavoratori dell'appaltatore, di percorsi di esodo e/o uscite di emergenza relative all'attività del committente	X		Si veda planimetrie di evacuazione
Misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente per la propria attività in relazione al rischio di incendio e comportamenti che i lavoratori devono adottare nel caso di emergenza	X		Presenza di operatori formati per la gestione delle emergenze: seguire le loro indicazioni in caso di necessità. Si richiede che il vostro personale sia formato per la gestione delle emergenze.
Misure di primo soccorso	X		Cassetta primo soccorso di proprietà dell'appaltatore da mantenersi efficiente a cura dello stesso
Altre informazioni che il committente ritiene utile fornire	X		Divieto tassativo di fumare in tutta la struttura. Segnalare ogni anomalia ed eventuali interferenze e guasto al Direttore dell'APSP o suo sostituto.

PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Appaltatore dovrà essere provvisto di personale specificatamente formato per gli interventi di Primo Soccorso, Lotta Antincendio e per la gestione delle emergenze.

In caso di emergenze, tecniche e sanitarie, si può richiedere l'intervento della squadra di emergenza della Residenza , secondo quanto indicato nel piano di emergenza

Eventuali infortuni devono essere sempre comunicati anche alla Direzione della A.P.S.P.

CRONO-PROGRAMMA

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e dell'Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in rosso le ore o le giornate in cui operano i lavoratori della A.P.S.P. ed in giallo quelle della ditta Appaltatrice. La suddivisione per Macroaree facilita la comprensione delle interferenze temporali possibili nelle diverse zone in cui si svolgono le attività ed i servizi erogati dalla A.P.S.P..

I grafici sottostanti evidenziano in maniera diretta ed esplicita le possibilità di una interferenza temporale tra le attività di ristorazione e quelle svolte dal personale dell'A.P.S.P..

SALA DA PRANZO

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
APSP																								
ditta Appaltatrice																								

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
APSP							
ditta Appaltatrice							

	APSP
	Appaltatore

ULTERIORI PRESCRIZIONI:

La ditta appaltatrice si obbliga a comunicare preventivamente gli eventuali prodotti chimici pericolosi utilizzati durante la propria attività, fermo restando quanto prescritto dal capitolato in uso. La APSP ha la facoltà di vietare l'utilizzo di determinati prodotti che riterrà incompatibili con gli obiettivi di tutela ambientale/sicurezza definiti per la propria attività.

I prodotti pericolosi, una volta approvati, potranno essere stoccati esclusivamente nelle aree concordate prima dell'inizio dell'attività con il responsabile dei lavori.

La ditta appaltatrice si obbliga altresì a comunicare preventivamente la modifica dei processi lavorativi e l'acquisizione di nuove attrezzature anche nel caso in cui queste vadano in temporanea sostituzione di attrezzature guaste e/o soggette a manutenzione periodica.

Parte integrante della presente valutazione è il verbale di coordinamento attività interferenti (in allegato) che verrà utilizzato dalle parti quale strumento per eventuali aggiornamenti della seguente valutazione.

L'appaltatore si impegna a dotare il personale di tesserino di riconoscimento come previsto dal D.Lgs.81/2008 e ssmm. e dalla cosiddetta normativa antimafia.

COSTI PER LA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art.7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n.222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate.

Apprestamenti previsti: trabattelli - Euro 300,00

Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti: calzature antinfortunistiche, antistatiche e antiscivolo - Euro 35.00/dipendente/anno

Formazione specifica: Presentazione del DUVRI : 1 ora a dipendente - Euro 20.00 /dipendente

Mezzi e servizi di protezione collettiva: cartelli mobili di segnalazione del pericolo indicanti il pavimento bagnato e/o scivoloso di tipo bifacciale a libro - Euro.25,00 /cad. (2)

Misure di coordinamento previste relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva - Euro 0,00.

L'appaltatore tenendo conto dei sopralluoghi effettuati e della valutazione della propria organizzazione si dichiara pienamente soddisfatto confermando che gli importi indicati sono consoni alla realizzazione in piena sicurezza delle attività affidate in considerazione della priorità di proteggere il personale da infortuni.

Il personale dell'appaltatore si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e che qualsiasi variazione di comportamento viene preventivamente valutata dalla Direzione della Committenza con riferimento ai Sigg.:

DIREZIONE: Francesca Braghetto.
R.S.P.P.: Mario Flavio Zanetti, dipendente dell'APSP committente.

L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, compilando in tutte le parti di pertinenza la seguente "rischi impresa esterna".

La compilazione della scheda e la firma di condivisione del presente documento sono vincolanti per la stipula del contratto intercorrente.

Si ricorda inoltre che è dovere dell'appaltatore fornire le informazioni relative alle imprese/lavoratori autonomi che collaboreranno (nel caso di eventuali lavori in subappalto) richiedendo di compilare, a ciascuna di esse, una copia della "rischi impresa esterna" o di condividere, se opportuno, quella predisposta dall'appaltatore stesso.

Data: Storo,

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

Allegati:

allegato 1: verbale di sopralluogo/coordinamento e in caso di modifiche nella realizzazione del servizio

allegato 2: rischi impresa esterna

allegato 3: dichiarazione possesso requisiti tecnici-professionali

allegato 4: capitolato generale di sicurezza

allegato 5: misure di emergenza antincendio

allegato 6: procedure di emergenza

Allegato 1: VERBALE DI SOPRALLUOGO/COORDINAMENTO E IN CASO DI MODIFICHE NELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

SITUAZIONI PARTICOLARI EMERSE DAL SOPRALLUOGO:

Rischi reciproci da considerare:

.....
.....
.....

Individuare quali attrezzature della potranno essere richieste per l'esecuzione dell'intervento *(da compilarsi se necessario)*:

.....
.....
.....

Particolari precauzioni da prendersi (coordinamento tra personale interno, esterno ed ospiti):

.....
.....
.....
.....

Modifiche da adottare nelle misure di emergenza:

.....
.....
.....
.....

Data:

Firma dell'appaltatore

.....

Firma del Direttore dell'A.P.S.P.

.....

Allegato 2: RISCHI IMPRESA ESTERNA

Appalto c/o ditta	Fattore di rischio	Causa	Misure di Prevenzione e Protezione	
			Collettivo	Individuale
	Collisione (interna all'edificio dell'APSP)	Movimentazione dei carrelli del vitto in corridoio	Formazione	
	Scivolamento	Pulizia pavimento cucina	Utilizzo cartellonistica "pavimento bagnato" e delimitazione area	Scarpe di protezione antiscivolo (DPI)
	Difficoltà esodo in emergenza	Abbandono del carrello del vitto in prossimità delle uscite di emergenza	Formazione	
	Collisioni (esterna all'edificio dell' APSP in area carrabile)	Circolazione automezzi in aree comuni	Formazione. Verifica efficienza del mezzo	Verifica idoneità alla guida

Allegato 3: DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI TECNICI-PROFESSIONALI

L'art.26 del D.Lgs.81/2008 impone alla committente di verificare l'idoneità tecnico professionale, di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti presso la sede lavorativa della A.P.SP. Villa San Lorenzo di Storo, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro.

RIFERIMENTO ORDINE APPALTO	Descrizione
Deliberazione/determinazione n. _____ di data _____	Affidamento servizio di ristorazione della A.P.SP. Villa San Lorenzo di Storo per il periodo _____

DITTA			
Tel.	e-mail		
Partita IVA		Cod.Fiscale	
CCIAA REA	INPS	INAIL	
POLIZZA ASSICURATIVA			

POSIZIONE ADDETTI OPERANTI NEL PRESENTE CONTRATTO			
Nominativo	Data di nascita	N° matricola	Data assunzione

Allegato 4: CAPITOLATO GENERALE DI SICUREZZA

La sottoscrizione del presente Capitolato impegna l'Appaltatore al rispetto delle seguenti clausole relative alla sicurezza e alla tutela della salute sia dei propri Dipendenti che del Personale della Committente nonché alla tutela dell'integrità degli ambienti di lavoro in cui sono effettuati i lavori.

RIFERIMENTO ORDINE APPALTO	Descrizione
Deliberazione/determinazione n. _____ di data _____	Affidamento servizio di ristorazione della A.P.SP Villa San Lorenzo di Storo per il periodo _____
Contratto sottoscritto in data _____ al n. rep. _____	

CLAUSOLE	
01	L'Appaltatore si impegna ad utilizzare per l'esecuzione del servizio di ristorazione affidatogli attrezzature, utensili e macchine rispondenti ai requisiti generali di sicurezza.
02	L'Appaltatore si impegna a realizzare le opere provvisorie eventualmente di sua competenza a regola d'arte, rispettando in particolare le norme tecniche specifiche applicabili (es: scale.)
03	I mezzi meccanici eventualmente utilizzati per il sollevamento di materiali di sua proprietà o dei quali egli abbia comunque in uso, dovranno possedere i necessari requisiti di affidabilità e sicurezza, anche tenendo conto dell'impiego cui saranno destinati.
04	L'Appaltatore si impegna a non costituire depositi di prodotti infiammabili all'interno dello spazio datogli in uso per le necessità dell'appalto;.
05	L'Appaltatore si impegna a fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa.
06	L'Appaltatore dichiara che i lavoratori impiegati nell'ambito delle attività affidate sono stati informati sui rischi ambientali e di sicurezza presenti nelle aree oggetto di intervento, delle misure di prevenzione e protezione definite nell'ambito del coordinamento avvenuto e che sono stati addestrati e formati all'uso dei DPI di loro interesse.
07	L'Appaltatore si impegna a vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati quando necessario ed ad esigerne l'impiego nelle aree ad alto rischio dove l'uso è tassativo.
08	L'Appaltatore si impegna a segnalare al Datore di Lavoro/RSPP del Committente tutti gli infortuni dei propri Dipendenti impegnati all'interno degli ambienti di lavoro del Committente.
09	L'Appaltatore si impegna a non utilizzare reti di servizi del Committente se non allacciandosi nei punti concessi; le apparecchiature derivate dovranno essere tali, o dotate di protezioni tali, da non perturbare, neppure in caso di loro mal funzionamento, le condizioni di esercizio della rete al servizio del Committente. Gli impianti elettrici, in particolare, dovranno essere conformi alle norme CEI applicabili, con protezioni collegabili a quelle presenti a monte.
10	L'Appaltatore si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti/ scarti prodotti dalla sua attività (in particolare è tassativamente vietato introdurre qualsiasi sostanza nel circuito di scarico delle acque del Committente, salvo accordi diversi).
11	L'appaltatore dichiara che il personale che interverrà nell'ambito dell'incarico affidato sarà munito di tesserino di identificazione in ottemperanza ed in conformità con gli artt.18 e 21 del D.lgs. 81/2008 e dell'art. 5 della legge 136/2010.

FIRMA (Timbro) COMMITTENTE

FIRMA (Timbro) APPALTATORE

Allegato 5: MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

***Vie di esodo e punti di raccolta / luoghi sicuri
(da raggiungere in caso di abbandono dei locali)***

Piano/area da evacuare	Vie di uscita	Punto di raccolta/Luogo sicuro
Primo piano lato ovest (sopra reception) Primo piano struttura principale	Scala ovest (uscita a piano strada via Sette Pievi) Scala centrale	Area esterna lato sud-ovest :Prato a sinistra dell'uscita principale Area esterna lato sud-ovest :Prato a sinistra dell'uscita principale
Primo piano ampliamento Piano terra zona uffici e salone ovale	Scala nord Ingresso principale (lato ovest)	Parco giardino lato est Area esterna lato sud-ovest :Prato a sinistra dell'uscita principale
Piano terra sala animazione e sala formazione zona ampliamento	Uscite lato est	Parco giardino lato est
Piano terra zona camere	Uscite lato est	Parco giardino lato est
Spogliatoi personale	Uscita lato nord	Area esterna lato sud-ovest :Prato a sinistra dell'uscita principale
Cucina, lavanderia, laboratorio manutenzione	Uscita lato nord	Area esterna lato sud-ovest :Prato a sinistra dell'uscita principale

NUMERI UTILI

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	
  115 VIGILI DEL FUOCO	  113 POLIZIA DI STATO
  118	  112

EMERGENZA SANITARIA	CARABINIERI
<p data-bbox="288 360 718 394">CENTRALINO A.P.S.P.</p> <p data-bbox="293 450 713 483">VILLA SAN LORENZO</p> <p data-bbox="400 539 606 573">STORO TN</p> <p data-bbox="316 629 691 663">TEL. 0465/686018</p>	<p data-bbox="951 338 1380 416">SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO A.P.S.P.</p> <p data-bbox="959 472 1372 506">VILLA SAN LORENZO</p> <p data-bbox="1062 562 1268 595">STORO TN</p> <p data-bbox="978 651 1353 685">TEL. 0465/686018</p>

Allegato 6: PROCEDURE DI EMERGENZA

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE	
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> • ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI 	
<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA. 	
<ul style="list-style-type: none"> • EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA. 	
<ul style="list-style-type: none"> • MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. 	
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO. 	
<ul style="list-style-type: none"> • USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA. 	
<ul style="list-style-type: none"> • NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI. 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI. 	
<ul style="list-style-type: none"> • SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: <ul style="list-style-type: none"> - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI; - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINEENTE ESODO DAI LOCALI; - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE. 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA. 	
<ul style="list-style-type: none"> • SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA. 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA. 	
<ul style="list-style-type: none"> • SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE EMERGENZE / VIGILI DEL FUOCO 	